

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00030863

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione stalli del coro

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia NO

PVCC - Comune Borgomanero

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XIX

DTZS - Frazione di secolo secondo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1825

DTSF - A 1849

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTR - Riferimento all'intervento esecutore

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Morra Giuseppe

AUTA - Dati anagrafici notizie sec. XIX

AUTH - Sigla per citazione	00003446
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	disegnatore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Zoppis Saverio
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1827
AUTH - Sigla per citazione	00003447
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio/ lucidatura/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	515
MISL - Larghezza	979
MISV - Varie	altezza seggio 154/ larghezza seggio 71/ profondità seggio 33/ altezza seggi laterali 154/ larghezza seggi laterali 60/ altezza inginocchiatoi 108/ larghezza inginocchiatoi 60/ profondità inginocchiatoi 14/ altezza predella 22/ profondità predella 96
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre
STCS - Indicazioni specifiche	Attacco di insetti xilofagi, fenditure, lacune, abrasioni, sbrecciature.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Il coro occupa tre pareti d'cell'oratorio; è costituito da tredici seggi per lato e sette seggi sulla parete di fondo; al centro è collocato lo scanno riservato al priore della Confraternita del SS. Sacramento. Ogni sedile è ribaltabile e dotato di un cassetto sottostante munito di serratura. Lo schienale è composto da una specchiatura rettangolare leggermente rilevata inserita in una cornice piatta e lineare. Mancano i braccioli e gli schienali sono scanditi da lesene piatte appena rilevate concluse da mensoline rastremate. Davanti ai primi sei seggi delle pareti laterali corre una predella-inginocchiatioio dotata di cassettoni; i rimanenti sedili (compresi quelli della parete di fondo) presentano dei veri e propri inginocchiatoi con prospetto e mensola, dotati anch'essi di un cassetto. Questa differenziazione riguarda anche i vani sotto i sedili: nei primi sei occupano lo spazio compreso tra la seduta e la pedana, negli altri hanno un'altezza inferiore e lo spigolo arrotondato. Lo scanno centrale è leggermente sopraelevato (cm, 14) e presenta braccioli scolpiti con ornati zoomorfi a forma di delfino. In corrispondenza dell'inginocchiatioio si trova un altro seggio con braccioli dal profilo sagomato. Il motivo della specchiatura rettangolare [Continua in OSSERVAZIONI].
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
	La presenza di seggi corali nell'Oratorio del SS. Sacramento è testimoniata a partire dal 1617 nell'Inventario dei beni della

Confraternita; li aveva eseguiti Bartolomeo Vertemato che nel 1598 riceve il saldo dell'opera (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della cavata della Compagnia et Schola del Santissimo Sacramento di Borgomanero, 1587, f. 24 v.). Nel corso del Seicento, vennero operate delle modifiche che nascevano da esigenze di carattere pratico e probabilmente dall'accresciuto numero dei confratelli che partecipavano agli uffici. La struttura del complesso seicentesco appare già delineata nei primi inventari ed alcuni caratteri fondamentali come la "rilegatura à quadretti con sue cornici", i cassettini e la predella saranno riproposti dal rifacimento ottocentesco. Nel 1827 venne indetto tra i falegnami di Borgomanero il concorso d'appalto per la costruzione di un nuovo coro su disegno dell'Ing. Saverio Zoppis. Un foglio di carta bollata conservato fra i manoscritti della Compagnia riporta il calcolo della spesa approssimativa, i capitoli relativi alle modalità di esecuzione ed il verbale della riunione per l'assegnazione dell'appalto. Risultò vincitore il falegname Giuseppe Mora, attivo in seguito anche per la parrocchiale (1840, si confronti: Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Giornale della Parrocchiale di San Bartolomeo in Borgomanero (1801-1873), 28 maggio 1840), ma non è possibile seguire attraverso i pagamenti le varie fasi di esecuzione perché mancano i libri di contabilità della Compagnia per l'Ottocento, ad esclusione del decennio 1844-1853. Ecco alcuni dei capitoli: 1) L'opera verrà nelle proporzioni preferite dall'Ingegnere nel disegno eseguita, senza la minima alterazione, ed innovazione, nè di forma, nè di dimensione. 2) Li stalli dovranno essere posti contro li muri di facciata, e laterali, formanti numero sette pel muro di prospetto, e numero sette per cadun muro laterale. 3) Il legname da impiegarsi nell'opera sarà tutto di noce (...). 11) L'intera opera sarà incominciata subito dopo il deliberamento (10 maggio 1827) e dovrà essere terminata entro li quindici di agosto prossimo venturo... (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Calcolo della spesa approssimativa per la costruzione dei sedili e genuflessorii per la Veneranda Confraternita del SS. Sacramento, 1827). Al progetto iniziale furono apportate delle modifiche, perché il numero dei sedili laterali non è di sette, ma di tredici e non viene citato il bancone che sta al centro del coro, coerente, per struttura e stile, ai seggi. Potrebbe trattarsi anche di un'aggiunta successiva che non risulta documentata. Stilisticamente il disegno dello Zoppis sembra rispondere all'esigenza di stabilire un rapporto di continuità con il coro precedente, eseguito al termina del Cinquecento (si pensi alla rilegatura e quadretti), esigenza che concordava con l'orientamento neoclassico e neorinascimentale della cultura ottocentesca, espresso con molta sobrietà nel disegno del coro. Il recupero di strutture lineari e geometriche e della partitura architettonica del mobilio si era manifestata fin dalla seconda metà del XVIII secolo, arricchendosi in seguito di forme e motivi elaborati dal gusto neoclassico; si vedano ad esempio le sedie corali di S. Nazaro Maggiore a Milano, opera di Francesco Ritagliati su disegno del pittore Riccardi nel 1765 (G. Ferrari, *Il legno nell'arte italiana*, Milano s.d., tav. LXXXIX), le scaffalature della nuova sala nella biblioteca Braidense a Milano ideate dall'architetto Giuseppe Piermarini nel 1776 (C. Alberici, *Il mobile lombardo*, Milano 1969, p. 163), dove compaiono fra l'altro lesene e pannelli quadrangolari come nel complesso qui schedato. Gli elementi che articolano il pieno del coro di Borgomanero hanno scarso rilievo, limitando al minimo il chiaroscuro; la serie dei seggi è costruita con rigorosa partitura architettonica che assume come elemento di scansione ritmica e strutturale le lesene con capitello, che riproducono le lesene e i capitelli che compaiono sulle pareti dell'oratorio in cui si trova il coro.

All'interno dei piani scanditi dalle lesene si collocano i pannelli a cornici concentriche che costituiscono il motivo ricorrente su tutte le superfici, nelle varianti dimensionali richieste dai diversi elementi. Unica concessione alla severa intonazione del complesso sono i braccioli del seggio del priore e di quello del sottopriore; i primi sembrano ispirarsi al repertorio decorativo manierista isolando un motivo, quello del delfino o del serpente marino, rintracciabile in diverse formulazioni nei braccioli delle sedie per l'arredo domestico nella prima metà dell'Ottocento, si vedano gli esemplari pubblicati dall'Alberici appartenenti a collezioni private milanesi (C. Alberici, Il mobile lombardo, Milano 1969, pp. 250, 253).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 43329
-------------------------------------	---------------

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
----------------------	-------------------------

FTAP - Tipo	fotografia b/n
--------------------	----------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
--------------------	--------------------

FNTD - Data	1587/ 1613
--------------------	------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
--------------------	--------------------

FNTD - Data	1827
--------------------	------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
--------------------	--------------------

FNTD - Data	1840/05/28
--------------------	------------

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	carta sciolta
--------------------	---------------

FNTD - Data	1851/04/14
--------------------	------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Ferrari G.
----------------------	------------

BIBD - Anno di edizione	0000
--------------------------------	------

BIBI - V., tavv., figg.	Tav. LXXXIX
--------------------------------	-------------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

BIBA - Autore	Giornale Chiesa
----------------------	-----------------

BIBD - Anno di edizione	1801
--------------------------------	------

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Alberici C.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBN - V., pp., nn.	pp. 163, 250, 253
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1982
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Venturoli P.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	